

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postoria, 9

ABONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . . 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSEIZIONI
Per ogni linea di tipo 6
In 4ª pagina . . . L. 6,50
In 5ª pagina . . . » 1,—
Casi cronologici . . . » 1,—
Corpo del giornale . . . » 1,—
Dirigenti esclusivamente: 17221.
Chio: Pizzardi e Pizzi 17221.
17221-17222, Galleria V. E. 35, Mi-
lano, telefono 91.

PER LA COLTIVAZIONE della patata da feocla

Dal chiarissimo prof. G. Soresi, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano, e qui da noi molto bene conosciuto ed apprezzato, è stato scritto il presente notevole articolo, che riguarda una felice iniziativa della nostra Federazione Industriale, in unione all'amico Dott. Camillo Fornaci. E noi siamo grati al prof. G. Soresi del suo articolo, che se interessa gli industriali, interessa molto più ancora gli agricoltori della nostra piana.

E' noto come prima della guerra la feocla di patate consumata dalle nostre industrie cotoniere veniva importata in massima parte dall'Olanda, dal Belgio, dalla Germania e persino dal Giappone. Nella nostra provincia il consumo era ed è tuttora assai rilevante. Si calcola, ad esempio, che solo i principali cotonieri gallaratesi ne adoperino circa 4.186.000 all'anno.

Prima della guerra la feocla secca aveva un prezzo medio di L. 40-45 al quintale ora si paga da 150 a 200 lire e anche di più! Essendo facile prevedere che molte difficoltà si presenteranno in avvenire anche dopo conclusa la pace, per l'approvvigionamento di questo materiale, a questa Cattedra è sembrato opportuno sperimentare la coltivazione della patata da feocla allo scopo di determinare il rendimento nei nostri terreni e nella eventualità di favorevoli risultati, poter così preparare l'ambiente per una larga coltivazione della patata e per il sorgere della nuova industria feocliera.

Gli esperimenti vennero iniziati nel Gallarate. E' opportuno notare che in quella regione abbondano i terreni asciutti, sciolti e che il clima vi è meno caldo nell'estate che nel resto della provincia.

La patata vi si coltiva abbastanza largamente e il prodotto viene utilizzato nella alimentazione umana.

Il granoturco, per le ragioni sopracitate, produce poco; la siccità, favorita dalla natura sciolta dei terreni, rende spesso il prodotto alquanto.

La patata resiste meglio e si mantiene immune da malattie.

Là, dove il granoturco rende mediamente q.li 20-25 a ettaro di granella, si possono ottenere q.li 150 di patate e anche più.

Nel gallaratese il problema della fabbricazione della feocla aveva altresì attirata l'attenzione degli industriali locali, per modo che l'accordo con essi e col Consorzio agrario cooperativo gallaratese facilitò grandemente l'attuazione.

Prodotti conseguiti

N.	SPERIMENTATORI	LOCALITA'	VARIETA'	Prodotto a ettaro
1	Nobile Cneo Cosati (agente Galmari Martini)	Gorla Maggiore	Feoclerie Riunite	q.li 180
2	Poderi Restelli (direttore Castiglioni Carlo)	Olgiate Olona	Pegorari di Baruchello	» 143
3	Marchese Roberto Visconti (agente agr. Emilio Porro)	Somma Lombar.	Feoclerie Riunite	» 220
4	Mazzucchelli rag. Mauro	Gallarate	Pegorari di Baruchello	» 350
5	Sartorio Giovanni	»	id.	» 230
6	Casa Sala (agente Lucchini Giampiero)	Busto Garolfo	id.	» 115
7	Nerviani Francesco	Ferno	id.	» 195
8	Tenconi Giulio	Gallarate	id.	» 204

Queste cifre non hanno bisogno di una lunga illustrazione per dimostrare come il prodotto che si può ottenere dalle patate da feocla sia più remunerativo di quello che generalmente si ottiene dal granoturco.

La produzione media di questo cereale nelle zone dove fu sperimentata la patata da feocla difficilmente supera i 90 quintali a ettaro. Più comunemente si aggira intorno ai 25 quintali.

Se la patata da feocla potrà essere pagata in avvenire intorno alle 6-7 lire al quintale la sua coltivazione si diffonderà indubbiamente con vantaggio degli agricoltori e degli industriali.

della iniziativa della nostra Cattedra.

Le Federazione degli industriali gallaratesi, e per essa il suo benemerito presidente Comm. Alessandro Maino, si impegnò di costruire una piccola feocleria sperimentale in cui lavorare, con altre da acquistarsi sul mercato, le patate ricavate dagli esperimenti, impegnandosi poi a distribuire la feocla fra i suoi associati, perché ne provassero le attitudini. Il locale Consorzio Agrario, colla preziosa collaborazione del suo direttore agr. Valli, si assunse di provvedere all'acquisto e all'ammassamento delle patate. La Cattedra specialmente per mezzo del dott. Fornaci della Sezione di Gallarate, che fu un propagandista instancabile di questa iniziativa, collaborò all'impianto e alla Direzione tecnica degli esperimenti e della piccola feocleria.

L'esperimento dal lato industriale non poteva dare risultati migliori.

La feocla, prodotta a condizioni favorevolissime di prezzo andò venduta allo stato verde agli associati della Federazione industriali ad un prezzo variabile fra le 80 e le L. 100 al quintale. Fu riconosciuta di ottima qualità e per certi impieghi superiore a quella estera.

I cascani ebbero una completa utilizzazione nelle stalle dei dintorni. Circa i risultati al campo valgono ad illustrarli le seguenti brevi note.

Gli sperimentatori furono 8 in altrettante località diverse del Gallarate.

Caratteristiche comuni; terreno sciolto, talora ghiaioso, asciutto, relativamente poco fertile.

Concimazione con stallatico in dose da 120 a 250 quintali a ettaro, in alcuni casi con aggiunta di quintali 2-3 a ettaro di perfosfato minerale.

Piantamento fine marzo - primi di aprile.

Andamento della stagione molto asciutto con danno non solo per le patate, ma anche per le altre coltivazioni e segnatamente per granoturco.

Raccolta fine agosto - primi di settembre.

A completare questi brevi cenni sulla coltivazione della patata da feocla nella nostra provincia, crediamo opportuno far seguire i dati delle analisi compiute dal Laboratorio di chimica agraria della R. Scuola Superiore d'Agricoltura.

	Prodotto a ettaro	Prodotto a ettaro
Peso specifico	1,09	1,12
Acqua %	74,75	72,60
Proteina	1,75	3,—
Cellulosa	0,69	0,50
Ceneri	1,—	0,88
Amido	18,75	20,60

Il contenuto in feocla per le due varietà coltivate si aggira così intorno al

20%, il che acconsente una conveniente lavorazione del prodotto.

Fra i problemi agricoli e industriali del dopo guerra si allaccerà indubbiamente anche quello della produzione indigena della feocla.

Noi non dubitiamo che gli industriali cotonieri del Gallarate — così profondamente interessati — sapranno fleentemente affrontarli, come non dubitiamo che il Governo non negherà all'industria nazionale della feocla i necessari appoggi perché possa irrobustirsi e corrispondere ai bisogni del Paese.

La nostra Cattedra modestamente farà il dover suo, convinta che la coltivazione della patata da feocla potrà portare un notevole vantaggio ai piccoli agricoltori dell'Alto Milanese e segnatamente a quelli del Gallarate, ove il granoturco presenta sempre una notevole aleatorietà.

G. SORESI

Spedizione di francobolli all'estero

La Direzione Superiore delle Poste, avverte che è vietata la spedizione di qualsiasi corrispondenza fra l'Italia o l'estero, contenente francobolli, marche e contrassegni analoghi, isolati od in collezione, nuovi, usati, emessi da Stati o da Enti pubblici e privati, qualunque possa essere lo scopo dell'invio, ad eccezione delle carte-valori spedite dal Cassiere Provinciale di Torino e dal Ministero delle Colonie ai collezionisti residenti negli Stati alleati. Gli invii di cui trattasi saranno respinti al mittente a sue spese, rischio e pericolo.

Date oro alla Patria!

La Patria ha bisogno di oro per mitigare l'asprezza del cambio. L'oro alla Patria non deve essere venduto ma regalato. Chi regala oro alla patria contribuisce ad arrestare il corso ascendente del costo della vita. E' quindi un benemerito verso le popolazioni più povere e verso le classi più umili. Coll'oro si acquista il ferro a cui è affidata la difesa delle Patrie Libere e della Giustizia nel mondo! Chidà oro alla Patria è quindi anche un benemerito dell'Umanità e del progresso!

Il Comitato che sta per sorgere a Gallarate per la raccolta dell'oro da regalare al Governo fa affidamento sicuro su quanti qui amano le classi lavoratrici e proletarie, la libertà e il progresso: fa dunque affidamento su tutti i buoni cittadini!

Chi fa dono delle cose care, dei ricordi preziosi, dei cimeli famigliari dimostra di amare la Patria ora quanto se stesso! Esso è doppiamente benemerito verso la Nazione. Il Comitato però non domanderà a tutti di far sacrificio sull'altare della Patria dei simboli di affetto intimo e di ricordo imperituro. Non sa separarsi dalle cose care dia il superfluo. Sono superflue le medagliette concesse per attestare i meriti nel campo scientifico, sociale, sportivo.

Tutti gli Enti pubblici, i Capi delle amministrazioni, delle associazioni, i campioni nelle varie at-

tività dello sport, troveranno nei loro cassetti numerose medaglie che lietamente sostituiranno con quella che rilascerà il Comitato a chi « diede oro alla Patria ». Essi conserveranno i vecchi attestati a ricordo delle benemerenze acquistate nei vari campi sociali in tempo di pace: ed avranno di più l'orgoglio di portare segnata nel bronzo la riconoscenza della Nazione verso i disinteressati ristoratori della pubblica finanza. In ogni casa privata giace inutile una quantità di rottami d'oro, di oggetti fuori di moda privi di ogni valore artistico, di rimasugli dimenticati da molti anni fra le cose insignificanti.

Essi hanno soltanto un valore venale. Donandoli alla Patria acquistano il fulgore di un prezioso valore morale! Chi vorrà essere tanto da poco da privarsi di una così grande soddisfazione per tenersi attaccato alle cianfrusaglie d'oro? Colui dimostrerebbe di essere indegno della libertà non sapendo liberarsi dalla peggiore delle schiavitù: la venalità! Gallarate di questa gente non alberga! Tutti — siamo certi — accorreranno al grido del Comitato, e si dimostreranno, come sono, grandi e generosi, nel donare largamente e generosamente oro alla Patria!

Le linee generali della nuova riforma tributaria

Data la loro importanza, crediamo opportuno riportare i punti più salienti delle dichiarazioni fatte alla Camera nella seduta del giorno 12 marzo dal Ministro delle finanze on. Modia in merito all'indirizzo seguito e alle conclusioni di massima adottate per la elaborazione della riforma tributaria.

Il Ministro ha assicurato che non soltanto sono compiuti gli studi fatti dalla Commissione all'uso nominata, ma che egli potrà presentarne il risultato, in un concreto disegno di legge, al Presidente del Consiglio, quando egli riconosca maturo, dal punto di vista politico, il momento di riceverlo per sottoporlo poi all'esame del Gabinetto, e, se questo lo accolla, alle deliberazioni del Parlamento.

Seguendo la direttiva programmatica tracciata nella sua lettera del 13 settembre 1916 al Presidente del Consiglio, l'onorevole Ministro poté constatare come l'istituzione di una nuova imposta globale sul reddito, non potrebbe condurre a risultati giusti per i contribuenti e fecondi per la finanza, se prima non si provveda ad un migliore accertamento dei redditi tutti ed alla coordinazione delle imposte dirette attualmente in vigore: di qui la prima deliberazione di fondere cioè in una sola imposta le imposte sui terreni, sui fabbricati e sulla ricchezza mobile; per tal modo i redditi distinti per categorie, a seconda che essi derivano dalla proprietà immobiliare, dal capitale, dal lavoro o misti, sarebbero assoggettati ad una prima imposta, la normale ad aliquote proporzionali. E l'onorevole Ministro ne illustra i criteri più salienti intesi a costruire un sistema più semplice, più razionale, più giusto dell'attuale.

Al di sopra della imposta normale dovrà poi assidersi un'imposta complementare ad aliquote progressive sul co-

cervo: cominciando anche essa dai redditi di lire 1200 con tenuissime aliquote, dovrà, nel concetto della Commissione, crescere gradatamente, fino a raggiungere una misura abbastanza elevata per i redditi alti e altissimi, fungendo così da strumento compensatore della ineguaglianza inedita nel sistema delle imposte indirette che non si può certo pensare di abolire.

In conformità alla pratica invalsa negli Stati moderni ed anche nelle più progredite città italiane, l'imposta complementare dovrebbe gravare sul capo di famiglia per tutti i redditi dei componenti la famiglia; ma consentirebbe detrazioni sensibili per gli interessi passivi dei debiti di qualunque specie, per le imposte e le sovrimposte, per le premi di assicurazione e specialmente per i carichi derivanti dal numero dei componenti la famiglia; mentre darà luogo ad aggravii per gli esenti dal servizio militare e per i celibi, senza che per questi titoli occorra di escogitare congegni particolari, odiosi e dispensiosi.

Siccome, poi, salvo una detrazione del 25 per cento per i redditi certi e fissi di lavoro, i redditi da assoggettarsi alla imposta complementare sarebbero assenti, per ragioni di chiarezza e di semplicità, al loro valore integrale netto, ne verrebbe una patente ingiustizia se non si provvedesse ad una opportuna integrazione: la quale potrà essere data da una tenue imposta patrimoniale, per patrimoni superiori alle lire 10.000, rivolta a ristabilire l'equilibrio fra chi trae dal solo capitale un reddito, e chi un reddito eguale trae dal solo lavoro.

A nulla tuttavia varrebbe la costruzione del più perfetto congegno tributario se non si provvedesse contemporaneamente ad un migliore accertamento dei redditi da colpire, e ad un più efficace regolamento del contenzioso: al che pure il progetto della Commissione si propone di radicalmente provvedere con un completo organismo.

Riteneva però necessario avvertire come la Commissione abbia messo, a fondamento invulnerabile di tutte le sue proposte, l'osservanza delle solenni promesse di esenzione da ogni imposta presente e futura fatte ai portatori di titoli del debito pubblico, ed abbia quindi escluso in modo assoluto ogni inquisizione sui titoli stessi posseduti dai contribuenti.

Quanto al coordinare ad un simile congegno erariale l'organismo finanziario degli enti locali, l'onorevole Ministro osserva trattarsi di materia che non potrebbe esaminare se non d'accordo colle Amministrazioni dello Stato alle quali più specialmente compete la cura dei Comuni e delle provincie; ma ritiene non difficile una sistemazione, la quale, pur escludendo qualsiasi forma di partecipazione degli enti locali al gettito erariale, mantenga ai Comuni ed alle provincie entro limiti ben disciplinati, la facoltà che già posseggono di sovrapporre sui redditi di terreni e di fabbricati e la estenda anche su taluni redditi di capitale, di lavoro, o misti; ai comuni potrebbe anzi consentirsi di sovrapporre anche sulla complementare progressiva, non mai certo sulla patrimoniale.

Ma soprattutto i Comuni potranno, in un riordinamento della legislazione che li riguarda, essere ammessi a trarre profitto da parecchi di quei tributi speciali, ai quali ha anche in parte accennato l'onorevole Soleri, tributi disadatti, in via ordinaria, a costituire oggetto di accertamento statale, per la ineguaglianza delle condizioni economiche da regione a regione, da provincia a provincia, mentre ottimamente si presterebbero ad una tassazione rispondente ai bisogni della vita locale.

Norme per brevi assegnazioni di militari dei presidii territoriali e rurali per i lavori agricoli

1) I Richiedenti di mano d'opera debbono inoltrare domanda scritta, in carta libera, vidimata dal Sindaco del luogo ove risiedono, o dal Comando dei RR. CC. alla Commissione Provinciale di Agricoltura della rispettiva Provincia da cui dipendono;

2) tale domanda dovrà indicare la specie dei lavoratori, il loro numero e il tempo della durata dei lavori, nonché la località dove dovranno eseguirsi con la distanza chilometrica della medesima alla sede del Presidio Militare più vicino;

3) per norma, dovendo i lavoratori militari rientrare ogni sera al proprio reparto, essi non potranno essere concessi per località che distino più di 5 chilometri su via ordinaria o 10 quando siano forniti i mezzi di trasporto per l'andata e ritorno, restando a carico del richiedente tali spese;

4) i lavoratori militari saranno concessi per il massimo di dieci ore, comprendendosi come ore effettive di lavoro il tempo per l'andata e il ritorno sul posto, corrispondendo ad essi un compenso di cent. 80 all'ora coll'obbligo del vitto o di altre L. 1,50 per il vitto stesso, avvertendo però che tali prezzi potranno essere aumentati, a parere della competente commissione Provinciale di Agricoltura la quale, nell'esaminare le domande, esprimerà in proposito il proprio voto, trasmettendole quindi al Comando del Presidio Militare più vicino al luogo ove dovranno i lavoratori recarsi;

5) I Comandi di Presidio, avendo presente che non vi sia danno all'istruzione o all'andamento del servizio, concederanno ai militari scegliendoli fra quelli delle classi dal 1874 al 1877 abili ed inabili, o delle classi dal 1878 al 1897 inclusi, se inabili purché di professione bifolchi, contadini, cavallanti, braccianti ecc.;

6) i Comandi dei Presidi avvertiranno poi delle avvenute concessioni, il Comando della Divisione della Commissione Provinciale di Agricoltura che riferirà in caso negativo, al richiedente;

7) sempre dagli stessi Comandanti dei Presidi verrà fissato il termine della concessione, provvedendosi alla consegna ai militari lavoratori di un biglietto di lavoro ove dovranno essere indicate le ore per le quali sono messi a disposizione dei richiedenti e del termine di lavoro che sarà viato con l'ora della partenza del militare da parte degli stessi usufruttuari la mano d'opera;

8) il richiedente al quale vengono concessi più di tre militari dovrà provvedere al pagamento del corrispondente numero dei graduati necessari per la loro sorveglianza disciplinare;

9) sulla concessione della mercede i Comandanti il reparto dai quali dipendono i militari non hanno alcuna ingerenza amministrativa, dovendo essere corrisposta direttamente dai richiedenti.

Le disposizioni nuove

per la corrispondenza col prigionieri.

Comunicano da Roma:

Si porta a conoscenza del pubblico che per disposizione dell'autorità militare la corrispondenza per i prigionieri italiani in Austria, non debbono più essere consegnate o rimesse ad intermediari, enti o privati che siano, per la loro trasmissione in Austria, ma debbono portare direttamente l'indirizzo dei prigionieri a cui sono destinate.

Analogamente non debbono più essere consegnate o rimesse ad intermediari corrispondenze per la ricerca dei prigionieri, ma bensì alla Croce Rossa Italiana.

Le corrispondenze in contravvenzione a questo disposto verranno, a partire dal 15 maggio, trattenute o respinte ai mittenti.

Allo scopo di facilitare l'opera della censura, le autorità militari avvertono essere necessario che il pubblico si attenga scrupolosamente a queste norme:

scrivere non più di una volta per settimana; usare di preferenza cartoline di 15 righe, o, eccezionalmente, lettere di 60 righe al massimo; usare buste non foderate e impostare le lettere aperte; scrivere con caratteri chiari e facilmente intelligibili, specialmente gli indirizzi; trattare solo di argomenti od interessi privati e famigliari.

Pane per i prigionieri di guerra

Per disciplinare la spedizione e la confezione del pane per i nostri prigionieri di guerra si fa presente che vi sono apposite restrizioni per gli abbonamenti, non consentendosi che uno per ogni prigioniero.

Le spedizioni non possono aver luogo che per il tramite della Croce Rossa - Comitato di assistenza ai prigionieri di guerra italiani.

Coloro i quali desiderano fare abbonamenti per la spedizione del pane ai prigionieri in Austria, potranno rivolgersi al Comitato locale di Croce Rossa, avente sede negli Uffici Municipali.

Assunzione in servizio di militari riformati per ferite riportate in guerra.

Per recenti disposizioni ministeriali, i militari riformati per ferite riportate in guerra possono venir assunti in servizio quali scritturelli presso i dipendenti Comandi ed Uffici Territoriali militari. Le domande devono essere inviate per Gallarate, all'onorevole Comando del locale Presidio Militare, in piazza Garibaldi, casa Mazzucchelli.

Imposta militare.

Consta, che vada diffondendosi l'erroneo convincimento che il pagamento dell'imposta militare (cui sono tenuti gli iscritti di leva non chiamati alle armi ed i militari in congedo) se continuato anche dopo la chiamata alla visita dai Consigli di Leva ed alle armi, dia, senz'altro, agli iscritti stessi, ed ai militari, la facoltà di non rispondervi, esimentoli così pure, da qualsiasi sanzione penale.

E' del massimo interesse di porre argine, per quanto è possibile, alla divulgazione di tale falsa idea, la quale potrebbe indurre taluni, specie se residenti all'estero, a mancare, in buona fede, ai propri doveri militari. Devesi pertanto, porre bene in chiaro che il pagamento della imposta sulle esenzioni dal servizio militare, non costituisce la pretesa del servizio stesso, per modo che, chi chiamato alla visita dei Consigli di leva od alle armi, non risponde, senza che ne sia stato specificamente dispensato dalle Autorità Militari, incorre sempre nel reato di renitenza o di diserzione, pur rimanendo alla famiglia l'obbligo del pagamento della imposta come conseguenza dell'inadempimento.

Fabbricazione delle paste alimentari

Con l'ordinanza 14 Marzo u. s. il Commissario Generale dei consumi, vietava la fabbricazione delle paste alimentari con semola abbruttata a meno del 75%, e con telegramma del 29 Marzo il detto Commissario Generale autorizzava i Prefetti a concedere un termine per la vendita dei prodotti già confezionati, e per la lavorazione delle semole abbruttate a meno del 75%.

In seguito, a ciò, la R. Prefettura ha concesso la proroga e permesso la lavorazione delle paste alimentari delle semole esistenti abbruttate a meno del 75% e la vendita all'ingrosso ed al minuto sino al 30 del corrente mese.

Nuove disposizioni

per la confezione del pane.

Per deliberazione in data 6 corrente del Comitato dei Ministri, di cui all'articolo 1 del Decreto Luogotenenziale 16 Gennaio 1917, N. 76 da ratificarsi con Decreto Luogotenenziale ed intanto provvisoriamente esecutoria, il peso mi-

nimo di ogni forma di pane è ridotta a 600 grammi.

Sono ammesse tre forme: quella a pagnotta, quella a pagnotta con due tagli in croce, quella filone o bastone di lunghezza non superiore a 40 cm. Ogni altra forma è vietata.

I prezzi fissati dagli attuali calmieri debbono rimanere immutati e applicarsi indistintamente a tutte le forme.

Ciascun fornaio deve depositare il marchio all'ufficio comunale.

IN CITTÀ

Cronaca d'oro

Alla Commissione di Vigilanza della Scuola Comunale di Tossitura sono pervenute in questi giorni le seguenti obbligazioni: L. 1000 dalla Spelt. Banca di Gallarate, e L. 1000 dalla Spelt. Camera di Commercio di Milano.

La Commissione nel rinnovare lo speciale ringraziamento, sente doveroso l'obbligo di segnalare le benemerite Istituzioni che così validamente cooperano al rigoglioso avvenire della Scuola a tutto beneficio della nostra fiorente industria.

Comitato di Assistenza Civile

(segue in una morale con decreto prefettizio del 10 dicembre 1907)

Terza Sottoscrizione

« La guerra è una immensa sventura e prigionieri feriti di 2.400 da noi »
« vi è chi dà la risposta. Questi ultimi sono i privilegiati, e però dei »
« sono esseri i più solentissimi »

Somma precedente L.	44305,05
Forni Giuseppe fu Giovanni - Spedizionario	20,-
Mazzucchelli Ettore e C.	150,-
Mazzucchelli Ettore	100,-
Cozzetta Enrico fu Andrea	50,-
Tronconi Alfio ved. Monti	31,-
Marelli Luigi fu Andrea	43,50

Operai ed impiegati del « Calza-tificio G. Leva Tosi e C. »
2 al 14 aprile 1917 » 38,60
Giuseppina Calzavara Bonomi » 100,-
N. N. » 25,-

(Continua) Totale L. 44813,15

Sottoscrizioni precedenti L. 133045,93

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L. 25321,50

Società Dante Alighieri Comitato di Gallarate	100,-
Dalla cassetta delle piccole offerte esistente nell'Ufficio Municipale di Polizia Urbana	17,20

(Continua) Totale L. 25438,70

Soci perpetui. Per la offerta di L. 100, il Comitato della Dante Alighieri di Gallarate venne proclamato socio perpetuo della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato di Gallarate vivamente ringrazia.

Comitato pro Mutuati di guerra

del mandamento di Gallarate e Somma Lomb.

Sottoscrizione lista preced. L. 40000,95

Banca di Gallarate	3000,-
Croce Pinerio di Somma L.	5,-
Comune di Golasecca	55,87
Comitato di Assistenza Civile di Golasecca	25,-
Simonetta Mario di Golasecca	2,-
Vanetti Enrico di Golasecca	1,-
Famiglia Emilio Ate	15,-
Cav. Ulisse Bosio - Sindaco di Lonate Pozzolo	100,-
Famiglia Ubicini - Somma L.	50,-
Luigi Cremona e Figli	300,-
Impresa Colombo Eugenio - Lonate Pozzolo	10,-

Operai Impresa Colombo E. - Lonate Pozzolo » 42,-
Colombo Carlo di Angelo » 5,-

Raccolto al Caffè Minoli tra amici in memoria del compianto Mario Pagnani » 20,-

(Continua) Totale L. 48721,22

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 3 e 4 maggio, Gionedi e Venerdì, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria Bossi Carola ved. Pozzi, Via A. Manzoni N. 20, dalle ore 9 alle 11.

L'Assemblea della "Dante Alighieri", e la cerimonia per il "NATALE DI ROMA"

L'invito rivolto ai Soci dal Consiglio Direttivo del benemerito Comitato Gallaratese della Dante, venne dagli stessi accolto con vero entusiasmo e vivo interesse. L'Assemblea tenutasi Domenica scorsa nell'aula Consigliare, per cortese concessione dell'On. Amministrazione Comunale, rimarrà storia negli annali della Dante, sia per il considerevole numero degli intervenuti che per lo speciale carattere d'italianità assunto quest'anno dall'annuale riunione sociale.

Apertasi la seduta alle ore 11, ed assunta la Presidenza dal Vice Presidente del Consiglio Direttivo Cav. Emilio Sacconaghi, l'altro Vice Presidente del C.D. Cav. rag. Enrico Macchi da lettura della estesa relazione morale del Consiglio sull'azione svolta dalla « Dante » di Gallarate nel decorso 1916; azione di grande e proficua importanza tanto dal lato morale che da quello benefico e finanziario. La bella ed interessante relazione, che sarà integralmente pubblicata, nel prossimo numero di questo settimanale, ottenne meriti e calorosi applausi.

Letti ed approvati i conti finanziari presentati dal Cassiere Cesare Milani e la relazione dei Revisori, letta dal Copomastro Giovanni Sartorio, la quale pure venne applaudita, si procedette alla nomina degli scadenti Consiglieri e Revisori a termini dello Statuto sociale. All'unanimità furono rieletti i Signori: Comm. Giuseppe Borgomaneri, Ing. Stefano Calzavara, Cav. rag. Enrico Macchi, Cav. Dott. Carlo Rancinet a Consiglieri; Ing. Battista Foglia Cav. Stefano Rossini, Capora. Giovanni Sartorio a Revisori.

Il Presidente della seduta, Cav. Emilio Sacconaghi, comunicò all'Assemblea che per la festosa ricorrenza del 21 Aprile « Natale di Roma » venne iscritto il nostro Comitato della Dante a Socio perpetuo della Croce Rossa Italiana; comunicò inoltre come il numero dei Soci sia in aumento, e come il Consiglio Centrale abbia dato il suo plauso a diverse iniziative del nostro Comitato fra le quali — ed accenna alla più recente — quella di invitare i Comuni dei Mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo non ancora associati alla Dante, a volersi iscrivere come Soci o contribuenti della Dante stessa.

Dopo vari schiarimenti chiesti da qualche Socio, l'Assemblea deliberò ad unanimità di inviare a S. E. Paolo Boselli, Presidente Generale della Dante Alighieri, il seguente telegramma:

Eccellenza Boselli

Presidente « Dante Alighieri » - Roma

« Comitato Gallaratese celebrando « Natale Roma » riunito annuale Assemblea riaffermando inecrollabile fede ideali nazionali Società Dante, nel momento decisivo alti destini Italia assunta maggiore grandezza risorta in Voi Presidente illustre il fulgido simbolo ogni patria virtù. Ossequiando f. Emilio Sacconaghi, Rag. Enrico Macchi. »

Alle 11.30 il Presidente dichiarò sciolta la seduta ed invitò i presenti tutti al mesto pellegrinaggio al Cimitero Cittadino per il doveroso tributo ai nostri soldati ivi sepolti.

Al Camposanto il Cav. rag. Enrico Macchi, benemerito Vice Presidente della Dante, improvvisò elevate e patriottiche parole di riverente saluto alle tombe dei soldati reduci dalla fronte e deceduti negli ospedali di Gallarate. Le tombe dei cari soldati, per lodovole e gentile iniziativa del locale Comitato della Dante col concorso del Comune, che provvede alla posa dei cippi commemorativi, erano tutte ornate con verdi piante e fiori freschi, e tale sistemazione sarà sempre mantenuta a spese della Dante stessa.

Alla mesta e patriottica cerimonia intervennero, oltre a numerosi Soci e Socie della Dante, il Cav. Avv. Guido Farello Sottoprefetto, l'Ill. nostro Sindaco sig. Olinto Pasta e tutti i Membri della Giunta Municipale

S. E. Paolo Boselli

al telegramma speditogli dall'Assemblea della Dante Alighieri rispose nello stesso

giorno col seguente dispaccio diretto alla Vice Presidenza:

« Con animo grato e lieto della patriottica manifestazione ricambio cordialmente a Lei ed a codesto Comitato cortese saluto. » Boselli.

Sussidi alle famiglie dei richiamati sotto le armi.

In seguito alla mancanza che si verifica oggi nella moneta divisionaria di rame e d'argento, la Tesoreria Comunale raccomanda nuovamente alle persone incaricate di ritirare i sussidi, di presentarsi con quel maggior quantitativo di moneta episcopica, che sia loro possibile procurarsi, onde facilitare alla Tesoreria stessa il pagamento delle quote loro assegnate.

Vaccinazione e rivaccinazione pubblica

Nel giorni a luoghi sotto indicati avrà luogo l'ordinaria vaccinazione e rivaccinazione pubblica gratuita.

I genitori dei bambini nati o trasferiti nel Comune, e le persone a cui spetti la tutela legale dei medesimi o chi li riceve in custodia, hanno l'obbligo di sottoporli entro un anno della nascita all'incenso del vaccino.

Fra il 7° e il 10° giorno della vaccinazione i genitori o le persone responsabili sulidici dovranno presentarsi al medico vaccinatore per farne constatare l'esito, per le opportune registrazioni. In caso di esito negativo il bambino deve essere rivaccinato nel secondo anno.

Se la vaccinazione avviene privatamente e non fu verificato l'esito dall'Ufficio Sanitario, i genitori o le persone responsabili, di cui sopra, presenteranno immediatamente all'Ufficio Sanitario una dichiarazione medica e ne ritireranno un certificato municipale. Questo soltanto avrà valore legale per l'emissione alle scuole.

Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche officine ed opifici industriali di qualunque natura se avendo oltrepassato l'anno 14° di età, non presentino un certificato autentico dell'Autorità Comunale di avere subito una vaccinazione in data non anteriore all'ottavo anno di età.

Infine si ricorda che le trasgressioni o la inosservanza alle norme suddette sono punibili con pena pecuniaria da L. 5 a L. 500 a sensi dell'art. 218 della vigente legge sanitaria.

ARNATE Scuole Comunali Elementari, Domenica 6 Maggio 1917 - alle ore 15,30 - CEDRATE Scuole Comunali Elementari, Domenica 6 Maggio 1917 alle ore 16,30 - GALLARATE (capoluogo) e sobborgo della Madonna in Campagna: Civico Palazzo Comunale (trioletto) Via Cavour 6-8 - Ufficio di Igiene Sanità, 3, 4, 5 e 6 Maggio 1917 alle ore 16.

Teatro di Condominio

Come annunciato, questa sera alle ore 21 precise, avrà luogo la serata « Pro Mutuati di Guerra ed Assistenza Civile di Gallarate » organizzata dai Ferroviari di Gallarate ad iniziativa de' « l'ora Nostra » col concorso dei distinti florammatisti di Pavia che gentilmente si prestano.

Si rappresenterà:

MATER AMABILIS

escherzo in versi di A. Martelli

BATTAGLIA DI DONNE

Commedia in 3 atti di Scire e Legonvé.

In un intermezzo il pubblicista Ismaele Mario Carrera dirà un suo poemetto « I Profughi ».

Dato lo scopo benefico della serata e la nota valentia degli attori siano certi che il pubblico non mancherà d'intervenire molto numeroso.

Prezzi: Ingresso Platea e Palchi L. 2, Poltrone L. 2,50, Poltroncine L. 1,50, Posti numerati L. 1 (oltre l'ingresso) Loggione L. 0,75.

STATO CIVILE

dal 20 aprile al 26 aprile 1917

NATI N. 3

Maschi N. 1 - Femmine 2

MORTI

Vagani Giulia in Ferrazzi, d'anni 26, casalinga - Rondinella Giovanni, d'anni 23, soldato.

Giuliani Giovanni Gerente responsabile

Soc. in Acc. Semp. Tip. Moderna Piccola, Piccinelli & C.

Non più male ai denti!!



Ischisodont Reggiani

L'Ischisodont Reggiani è l'unico rimedio in Italia e all'Estero per l'igiene della bocca. Fa scomparire istantaneamente il dolore ai denti ne arresta le carie, purifica la cavità della bocca annientando i micrbi nocivi. Guarisce la Tonsillite di qualsiasi grado, tutte le forme di Pericostite dentaria Nevralgie e Stomatite delle gengive.

Migliaia di certificati di persone guarite fanno fede all'efficacia del nostro prodotto. Esperimentato, approvato e raccomandato da molti Sigg. Medici:

Francesco Venturoli, Medico Chirurgo di Bologna
Aldo Arditi, Medico Chirurgo di Venezia
Giovanni Moreschi, Medico Chirurgo di Bologna

L'Ischisodont non è un dentifricio da confondersi coi numerosi in commercio ma bensì un prodotto medicinale. Flacone grande L. 3 piccolo L. 2 - Sconto ai rivenditori. Si spedisce ovunque aggiungendo L. 0,30 per spese postali. Laboratorio ISCHISODONT REGGIANI Viale, Pietramelara Bologna

CARLO CAPELLO

MILANO

Via Caiazzo, 38 - Telefono 20-724

Acquistasi Cartaccia

a L. 20.- al quintale

Spoglio di Studio a L. 25

franco mio domicilio

Chi desidera assistere al macero mandi sacchi piombati.

Nella uguaglia la

TISANE DE SANTÉ des TRAPPISTES

unicamente a base di vegetali contro

La STITICHEZZA

e altre affezioni che ne derivano: MALI DI STOMACO E DI RENI - IMPURITÀ DEL SANGUE, BOLLORI, ROSORI, EMICRANIE, ecc. Pharmacie Rationnelle 4, Fehburg Palisotière, PARIS

Prezzo L. 1,50 - Doppio per l'Italia - 30, via Gelliana, Milano ed in tutte le principali Farmacie.

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aeroelettrolitico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella Terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista Dott. L. Guido Scarpa.

« Sole artificiale di alta montagna »

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della Tuberculosis e della Tisi polmonare e dell'ipertensione Arteriosa come pure di tutti i postumi di lesioni traumatiche (ferite) e malattie del torace.

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli « apparecchi esotoracici » per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tuberculosis polmonare in 3° studio.

Torino, Via Zecca, N. 31 - Telefono 5-82. Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 12. - Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

La DONNA e SIGNORINA

può dare al corpo, la massima

ELEGANZA - IGIENE - COMODITÀ

portando le perfette forme da L. 10.- in più.

Busti L. 10 in più della Premiata Casa

MARIA PEPE

TORINO - Via Garibaldi, 5 - TORINO

Chiedere Catalogo N. 23 che si spedisce gratis e che consiglia il Modello di Busto più adatto alla persona.



Telefono 20-800

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI BECCARO ACQUI

LISTINE CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

:: MAGAZZINI TORRICELLI ::

MILANO - Corso Vittorio Em. - Telefono N. 26-86

Antichi locali dei Magazzini Schostal

Sono i più riccamente assortiti in articoli elegantissimi. Lingerie - Vestaglia - Camicette Golf

Nuovo riparto confezioni - Impermeabili ed abiti per Signora - Specialità della Ditta Corradi da Sposa, da Casa, da Uomo.

Larina Lattea Italiana

Paganini Villania G. MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatristi d'Italia.

GRAND PRIX

(Giurata Onoraria) all'Esposizione Internazionale di S. FRANCESCO (California). Venduto in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. - Scatole Pillole N. 50, L. 3 - Vaso unguento L. 2,50. In vendita in tutte le farmacie Prop. G. FATTORI & C. Milano Via Monforte, N. 10

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 1,50 più cent. 90 per posta - 4 bottiglie L. 6,00 franchi di porto, dai chimici G. FATTORI & C. - Milano, Via Monforte, 10. TRENTA ANNI DI SUCCESSO



IL MIGLIOR MARSALA

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in: Cernago, Pagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Corrispondenti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXIII

Situazione al 31 Marzo 1917

ATTIVO		PASSIVO	
Chiese	Numero	Capitale Sociale	L. 2000000
Chiese	L. 844533,24	Fondo di riserva ordinario	L. 911000.-
Chiese	L. 179286.-	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto	1011000.-
Portafoglio	12187894	Conti Correnti	3115155
Buoni del Tesoro	2525000	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	6351557
Fondi pubblici e privati	1716110	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	5275504
Conti correnti	978651	Conti corrispondenti	1146123
Conti corrispondenti	5009188	Crediti diversi	116536
Riparti	1403623	Avalli per conto terzi	356235
Debiti per avalli	35225	Effetti a pagare	19000
Debiti diversi	141199	Cassa di Previdenza degli impiegati	180525
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	90000	Depositi di valori	1407477
Esattoria	37940	Azionisti in conto dividendo	688
Depositi di valori	1407077	Risconto portafoglio	218588
Stabili di proprietà	200000	Utili lordi del corrente esercizio	130653
Mobili	2000		
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	163374		
Interessi passivi, spese d'amminist., ecc.	71449		
	L. 44272054		L. 44272054

Consiglieri di Torino
Cesare Macchi
Ing. Domenico Oliva

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

IL DIRETTORE
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

OPERAZIONI DELLA BANCA

Ricette versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3% con

larga disponibilità.

Emette Libretti di Risparmio al 3%.

Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni

di preavviso.

Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3%.

Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni

di preavviso.

Ritaccia cassette di Risparmio a domicilio.

Emette Buoni Fruttiferi e Libretti di Risparmio vincolati

all'interesse del 3% se vincolati per un anno.

» 3% » » per 18 mesi.

» 3% » » per due anni.

Interessi esigibili semestralmente

Sconto cambiali a due firme.

Ricette effetti per l'incasso.

Apri conti correnti con garanzia

Pa anticipazioni e rapporti sui valori.

Ricette valori in semplice custodia ed in amministrazione.

Rilascia, assegna e caglia sulle principali città italiane ed estere

Acquista e vende valute e divise estere.

» valori per conto terzi.

Paga le imposte per conto dei correntisti.

Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano

ai depositanti di valori tutti abbonati delle cassette ed al corr.

Cede in abbonamento cassette forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
-----------	------------	------------	------------

1 ^a	Piccole 16 x 19 x 50	L. 6	L. 10
----------------	----------------------	------	-------

2 ^a	Medie 20 x 23 x 50	» 8	» 15
----------------	--------------------	-----	------

3 ^a	Grandi 22 x 29 x 50	» 12	» 20
----------------	---------------------	------	------

Sposa sterile

Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole Ichim'ina-Fosfo Strieno Coca-Ferro. Nella donna si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,80 spedizione raccomandata segreta.

Venditori dal solo preparatore MELAI ENRICO, farmacista - Bologna.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri.

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina Roche**

SIROLINA Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo,
elimina la tosse,
modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la **Sirolina Roche**?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di catarri.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfagione delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perché la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.^{ro} P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico - Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

50 LITRI DI CANDORINA 7,50

(Liquida per bucato) per litro

Col nostro Concentrato per Candorina « Rapid » qualunque massaggio, droghiere, rivenditore, albergo, ecc., istantaneamente e mediante aggiunta di sola acqua ottiene litri 50 di Candorina, strofinata biancheggiante, profumata, migliore di quella venduta a cent. 30 e più al litro e che non vi verrà a costare che cent. 14 al litro franca in casa vostra. Concentrato « Rapid » per preparare con sola acqua litri 50 di Candorina L. 7,50, per litri 100 L. 14, per 300 litri L. 38.

Vaglia ed ordinazioni al Premiato Laboratorio Chimico Centrale - Via Ambrosiana, 22 - Milano.

CONCORSO 50.000 lire di premi

Imponete nei sei giorni seguenti i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9 in modo da ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e confermerete alla condizione di questo concorso, riceverete subito un ottimo SPEDIZIONE PREMIO consistente di diritto alla distrazione della L. 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., ed vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi e disguidi scrivete esclusivamente e direttamente alla nostra Sede Centrale e cioè: Bilancieri, Concessionari - Rendite, Bilancieri MILANO - VIA SCHIAPPARELLI N. 7 - MILANO



AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciropi e Conserve

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Squard dell'Accademia di Medicina di Parigi. - Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.
Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franchi del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

Reumatismi
Gotta
Calcoli
Sciatica
Arterio-
Sclerosi

L'acido urico ecco
il grande veleno
dell'organismo.

Avvelenato dall' **ACIDO URICO**,
Attanagliato dai dolori, egli non può essere salvato che dall'

URODONAL

poiché l'URODONAL scioglie l'Acido Urico.

Si vende in URODONAL CHATELAIN di Torino in tutte le buone Farmacie. Il flacone L. 4.00
Francia di porto L. 7.50. Per 4 flaconi L. 27.00. (Inviare L. 8. al L. 81).

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 16, Via Castel Morone, MILANO.

PAGEOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La 25 sarda franco L. 6.25, La sarda franco L. 6.25).

JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLI (La scatola franco L. 3.75).

JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPATORI SCIENTIFICI (La scatola franco L. 3.75).

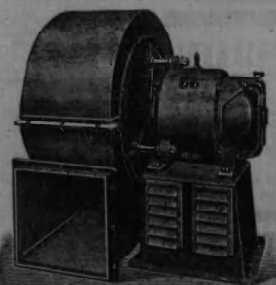
VAMIANINE SCLEROSI E MALATTIE DELLA PELLE (La scatola franco L. 16.75).

GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA (La scatola franco L. 4.75). Grande L. 7.49.

ED. - Segnalare 2 litri di Medicina (per uomo e donna) ed gas sciolte di JUBOL e GYRALDOSE
ai letteri che, con grande brevità, i nostri prodotti di medicina sono di prima mano e sono fatti in Italia.

ERCOLE MARELLI & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Ventilatore Centrifugo con
motore chiuso e ventilato.

MOTORI - DINAMO

Listini N. 3-4 Listino N. 5

TRASFORMATORI

Listino N. 7

ALTERNATORI

Listino N. 6

ELETTROPOMPE

Listino N. 8

AGITATORI D'ARIA

Listino N. 1448

VENTILATORI

Listini N. 1-5

Indirizzare Corrisp. MILANO - C. P. 1254

MILANO - SESTO S. GIOVANNI